

Contro il rischio di rilocalizzazione

Presidio permanente alla Svb (Hella) di Rivalta

Sono in presidio permanente da venerdì scorso i 45 dipendenti della Svb di via Valgioie a Rivalta. La ditta, più nota ai rivaltesi come "Hella", dal nome di uno dei marchi prodotti, è stata per molti anni un simbolo dell'industria del paese con la sua sede storica in via Giaveno. Presente dal 1945 nel mercato del tessile, l'azienda aveva deciso di spostare la produzione in Romania dismettendo la sede rivaltese e cedendola alla grande distribuzione, con una mediazione da parte del Comune. Non era stato però chiuso lo spaccio aziendale che si era trasferito in via Avigliana/via Valgioie.

Dopo questo primo ridimensionamento della produzione, i dipendenti erano quindi stati trasferiti nella nuova sede. Alcuni problemi sono emersi negli ultimi mesi con la richiesta della cassa integrazione trasformatasi poi dal gennaio di quest'anno in cassa in deroga. «Dopo i primi ritardi nel

pagamento degli stipendi in primavera e in estate - dice Domenico Rinaldi della Cgil di Orbassano -, da ottobre si sono interrotti. Chiediamo che l'azienda apra un tavolo di concertazione con i dipendenti affinché si definiscano in modo chiaro le strategie messe in atto». È stata inoltre aperta la procedura di mobilità per alcuni di loro, segno del fatto che la ditta avvierà comunque un nuovo processo di ristrutturazione.

Il presidio si è reso necessario poiché esiste tra i dipendenti una seria preoccupazione che la ditta venga rilocalizzata lontano da Rivalta. Pare che l'autorità giudiziaria sia intenzionata a predisporre il sequestro dei macchinari: si è deciso quindi di sorvegliare la sede della ditta per evitare che i capannoni vengano svuotati prima dell'ordinanza. La Svb ha recentemente acquistato un lanificio a Boggio Casero di Trivero, nel Biellese.

Daniela Bevilacqua